

DELIBERA N° 2021/2/3 DEL 3 FEBBRAIO 2021. PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2021.
APPROVAZIONE.

Prende la parola il Presidente

Questo odierno -dice- è l'ultimo Piano Economico e Finanziario predisposto da questo Comitato Direttivo; Comitato insediatosi nel mese di maggio 2016 ed in scadenza il prossimo mese di maggio. E' quindi anche l'occasione giusta per dar conto del proprio operato.

Diciamo subito che, come si dirà, molto è stato fatto, ma tanto resta ancora da fare ; pertanto è doveroso evidenziare sia pure sinteticamente i risultati raggiunti da questa gestione e nello stesso tempo illustrare le altre problematiche in atto rimaste insolute; cosicchè il prossimo Comitato avrà a disposizione un quadro operativo quanto più chiaro possibile, diversamente da quanto si è verificato per questo Comitato che è venuto a conoscenza delle questioni in modo casuale o per procedure che volta per volta venivano notificate.

Le condizioni in cui veniva a trovarsi l'Ente all'avvio di operatività di questo Comitato sono oggettivamente provate, tra l'altro, da appositi articoli del giornale Il Mattino, pubblicati agli inizi dell'anno 2016 che così titolavano:

1 .“Consorzio ASI in rosso si rischia il default - Debiti in aumento e finanziamento al palo, potrebbero chiudere anche i depuratori”; 2. “ CGS, l'ASI sospende la convenzione. Gli addetti restano senza paga. Da due mesi non sono pagati i 130 mila euro della convenzione. In Tribunale il destino dell'Ente”; 3: “ Aree industriali dal destino incerto, tremila posti da difendere con i denti”.

Tanto è sufficiente per attestare in modo inequivocabile l'ereditato stato di crisi dell'ASI ed in modo particolare della propria partecipata CGS.

Già dai primi Consigli Generale del 30.06.2016 e del 31.01.2017 è stato posto l'accento sulla circostanza che l'ASI, senza neanche considerare gli effetti conseguenti allo stato di crisi della propria partecipata CGS, viveva di per sé, da tempo addietro, un momento estremamente difficile determinato da una critica situazione economica e finanziaria dovuta:

- alla propria annuale gestione caratteristica in perdita costante dal 2003 e più specificatamente con riferimento all'ultimo periodo, una perdita relativa all'anno 2014 di euro 1.838.223,00 ed una perdita di euro 1.674.152,00 relativa all'anno 2015;
- alla propria situazione debitoria ed al proprio contenzioso apparso sin da subito corposo ed oneroso ma, all'epoca, ancora tutto da conoscere nella sua entità come da specifica richiesta ai dirigenti dell'8 luglio 2016;
- al proprio contenzioso tributario ICI/IMU con i Comuni relativo ad opifici ed infrastrutture;
- alla questione IVA con la Regione Campania relativamente a quanto di essa riconosciuta sui progetti di investimento e da definirsi in sede di rendicontazione dei lavori, ancora in atto;
- ad una scarsissima disponibilità di cassa pari a soli euro 150.000,000 circa così come da attestato dell'Ufficio Contabile del 26.6.2016;

Di conseguenza:

1) E' stata da subito sottolineata la necessità di un programma di risanamento attraverso l'alienazione di immobili, la ricerca di azioni mirate alla creazione strutturale di maggiori ricavi e minori costi ed innanzitutto uno screening delle aziende insediate nelle aree industriali per verificare se tutte versassero al Consorzio le quote dovute per l'erogazione dei servizi compreso le quattro aree storiche



(Pianodardine, Solofra, Valle Ufita e Valle Caudina), il tutto finalizzato al miglioramento strutturale della propria gestione caratteristica.

E nel merito in modo più specifico vanno evidenziate importanti azioni attuate da questo Comitato:

a) il costo del personale (15 unità) ha costituito certamente oggetto di prioritaria valutazione. Nel merito non potendo intervenire sul contratto nazionale, non di competenza dell'ente, d'intesa con le organizzazioni sindacali ed i lavoratori si è proceduto ad annullare il vecchio contratto vigente aziendale ed a sottoscriverne uno nuovo; si è portato altresì a compimento la questione riguardante la dott.ssa Formicola con la quale è stato definito il prepensionamento.

b) L'annullamento di convenzioni annue fisse per consulenza legale-amministrativa esterna, la rimodulazione della convenzione in essere per gli aspetti contabili-finanziari e del contenzioso tributario ed una più accurata ed attenta gestione delle spese correnti, ha costituito ulteriore azione di intervento per la riduzione della spesa. Nel contempo da punto di vista dei ricavi è stata attivata da subito, d'intesa con Confindustria, una revisione delle quote a carico delle aziende che ha interessato sia i costi fissi, sia i costi a consumo diretto, sia quelli per la depurazione. Sono state messe in essere, altresì, azioni necessarie per mettere a reddito la vecchia sede dell'Asi, la vecchia sede del CGS, i Centri Servizi di Valle Ufita e dell'Alta Irpinia e l'Eliporto, così come è stato previsto un tariffario ex novo collegato alle istruttorie delle pratiche; inoltre a seguito di apposito monitoraggio i ricavi per la fornitura di acqua, così come quelli per l'immissione nelle condotte idriche e fognarie, sono cresciuti notevolmente;

in sintesi, a riprova del risultato raggiunto circa il miglioramento di essa gestione caratteristica, finalizzata al raggiungimento ed al mantenimento del suo equilibrio è il caso di far riferimento alla delibera del Comitato Direttivo n. 2019/35/387 del 29 ottobre 2019, laddove, in definitiva, il Comitato Direttivo prende atto che i maggiori ricavi ed i minori costi, rispetto all'esercizio 2016, hanno fatto registrare un miglioramento strutturale nel risultato di esercizio di essa gestione caratteristica annuale dell'ente, pari ad euro 1.497.271,80.

E' stato, comunque, sottolineato con forza già dal Consiglio Generale del 31.01.2017 che se le ASI debbono continuare ad esistere, tutti i correttivi possibili di bilancio non sono comunque sufficienti ad assicurare l'autosostenibilità dell'Ente. Per essa autosostenibilità necessita, in via prioritaria, ipotizzare un nuovo ruolo e nuove funzioni da attribuire.

Giova ricordare che i Consorzi ASI furono istituiti come uno degli strumenti della politica industriale denominata "Intervento Straordinario del Mezzogiorno d'Italia" ed in quanto tali il legislatore si preoccupò anche di come gli stessi potessero conseguire l'auto sostenibilità.

Con la cessazione dell'Intervento Straordinario la competenza sui Consorzi è passata alle Regioni che hanno trattato la materia piuttosto sul piano della vigilanza e del controllo ma mai sul piano del coinvolgimento, ovvero del recupero del ruolo strumentale rispetto ad una politica industriale.

Sarebbe auspicabile ed indispensabile muoversi nella direzione di recuperare questa funzione ai Consorzi e porli, quindi, come strumenti attivi di una nuova politica industriale regionale: se ai Consorzi viene riconosciuto un ruolo ed una funzione di rilievo regionale è del tutto logico che sia la stessa Regione ad assicurare ad essi un sistema che ne garantisca l'autosostenibilità, dando così una risposta al deficit gestionale.

Per segnalare tale necessità è stata inoltrata esplicita richiesta alla Regione Campania in data 24.02.2017 ed in tale ottica, nonostante le pressanti e continue sollecitazioni, un'azione incisiva e decisiva della Regione a mezzo di una nuova legge di riforma ancora non c'è, anche se risultano essere state presentate, da qualche anno, apposite proposte.



2) Con riferimento specifico all'ereditata situazione debitoria propria dell'ASI e all'ereditato contenzioso sempre esclusivamente del Consorzio ASI, dopo un'attenta analisi delle procedure anche giudiziali già in essere che hanno determinato anche l'attivazione di pignoramenti nei confronti dell'Ente, è stato avviato da subito un percorso finalizzato all'eventuale definizione bonaria delle stesse; tale impegno ha fatto registrare un ottimo positivo ed indiscusso risultato con l'abbattimento di parte del debito, con il pagamento di una parte dell'importo transatto ed una programmata dilazione nel tempo relativamente al pagamento della parte residuale.

Parallelamente all'attività di composizione bonaria circa le debitorie, per poter essere certi di poter ottemperare al relativo e conseguente pagamento nonché per la ricerca di disponibilità finanziaria per poter far fronte allo stato di crisi del CGS ed agli effetti conseguenti, ci si è impegnati tempestivamente ad esaminare vecchie pratiche rimaste da tempo insolute, legate a problematiche di natura amministrativa e tecnica che di fatto hanno reso non alienabili aree ed opifici industriali di proprietà ASI; ci si è impegnati, altresì, a portare a definizione impegni passati assunti dall'Ente verso terzi circa l'assegnazione di lotti di terreni anch'essi rimasti insoluti. Detta attività ha determinato, conseguentemente, la possibilità di alienare opifici industriali, lotti di terreno e di sottoscrivere vecchi impegni tra ASI ed assegnatari; si è creata, così, una disponibilità economica che di fatto ha consentito il pagamento di buona parte del contenzioso transatto e la disponibilità finanziaria per poter far fronte allo stato di crisi del CGS prima, e quale effetto conseguente, alla operatività dell'ASIDEP, dopo. Senza tale incisiva e determinata attività a tanto non si sarebbe potuto ottemperare.

In dettaglio:

Massa debitoria ereditata, con riferimento al 31.12.2020 **Euro 15.401.040,00**

Abbattimento del debito (risparmio) A seguito di attività di conciliazione con le parti interessate e di attendibili previsioni circa procedure in atto **Euro 4.471.297,00**

Totale pagamenti effettuati al 31.12. 2020 Euro 8.021.653,30

Resta da pagare (15.401,040 - 4.471.297,00 – 8.021.653,30)= **Euro 2.908.090,00**

Alle condizioni e nei tempi dilazionati, già concordati, tali, quindi, da non creare all'Asi alcun problema per i relativi pagamenti, e sempre che per alcune procedure in atto, non ancora definite, vengano rispettate le relative previsioni.

Inoltre l'Asi, a causa dell'annosa questione della propria partecipata CGS (ereditata con un debito di circa 20 milioni di euro, vedi delibera Consiglio Generale n. 2019/2/7 del 7 giugno 2019, e con una forte perdita strutturale della propria gestione annuale), e degli effetti conseguenti (Concordato e Asidep), ha dovuto provvedere per motivazioni varie al pagamento di ulteriori Euro 3.876.447,00

In sintesi,

L'Asi, senza tener conto del debito proprio del CGS, al 31.12.2020 risulta aver ereditato un onere (debito) complessivo di Euro 19.816.498,00,



(di cui euro 15.401,040,00 : ereditata massa debitoria propria dell' Asi + 3.876.447,00; oneri per proprie partecipate CGS e ASIDEP + 539.010,61: saldo debito ASI nei confronti del CGS);
Si è ottenuto un risparmio di Euro 4.471.297,00

Sono stati effettuati pagamenti al 31.12.2020: euro 11.898.100,00
(8.021.653,30 + 3.876.447,00)

Mentre resta da pagare : euro 3.447.101,00

(di cui 2.908.090,00 relativo alla ereditata massa debitoria propria dell'Asi + 539.010,61 relativo al saldo debito Asi nei confronti del Cgs) ;

detta somma residua, ancora da pagare, non comprende i debiti tributari, i debiti di previdenza ed altri debiti, come risultano dagli atti del Bilancio di Esercizio anno 2019, per un totale di euro 1.642.526,79.

Per quanto innanzi l'Asi, grazie all'intensa e proficua attività di questo Comitato Direttivo, se non avesse dovuto far fronte alla propria massa debitoria ereditata ed alla ereditata questione CGS con i suoi riflessi (Concordato e Asidep) , oggi avrebbe una disponibilità finanziaria di circa 12 milioni di euro.

E a tal proposito è opportuno portare a conoscenza del Consiglio Generale che al momento del proprio insediamento questo Comitato Direttivo prendeva atto di una disponibilità di cassa di sole 150.000,00 euro circa e che i pagamenti effettuati come innanzi sono stati possibili : A) grazie ad un'attività finalizzata al recupero di immobili e terreni, bloccati da procedure varie, e che, una volta liberati, l'Asi ha potuto alienare a mezzo di bandi pubblici; B) in conseguenza di un mutuo con la Banca di Flumeri, decennale, di 1.500.000,00 euro , rispetto al quale risulta già versato un pegno di 500.000,00 euro ed un pagamento di n. 6 rate di 96.220,64 ciascuna più 65.000,00 in acconto della settima rata; C) per effetto di n. 2 sentenze favorevoli all'Asi. (Maggiore dettaglio risulta dalla relazione "Quadro Operativo dell'ASI" agli atti di istruttoria del presente deliberato).

Ricavi dall'alienazione di stabilimenti e terreni al netto di Iva (7.673.048,00 + 1.433.868,65) euro 9.106.916,85

Sentenza favorevole all'Asi contro Enel, circa euro 470.000,00

Sentenza favorevole all'Asi contro Ministero per lo Sviluppo Economico, circa euro 1.700.000,00

Mutuo decennale BCC Flumeri di 1.500.000,00, detratto pegno di 500.000,00

interamente versato +6 rate da 96.000,00 già pagate , più 65.000,00 in acconto

settima rata quindi del mutuo è stata utilizzata solo la somma di euro 359.000,00

Totale ricavi euro 11.635.917,00

Pagamenti effettuati per ereditata massa debitoria ASI ed ereditata questione CGS con i tutti suoi riflessi (Concordato e ASIDEP) euro 11.898.100,00.

E' derivata, così, una totale disponibilità di cassa da tali poste attive e straordinarie pari ad euro 11.635.917,00, in sostanziale pareggio rispetto ai richiamati pagamenti effettuati di 11.898.100,00.

Tale saldo fa conseguentemente dedurre che, grazie all'attività svolta, questo Comitato è riuscito, al momento, a far fronte ai debiti ereditati ed alle ulteriori ereditate passività straordinarie (legate in particolare alla controllata CGS ed agli effetti conseguenti ASIDEP) senza intaccare i flussi della gestione corrente, ma solo grazie ad un'attenta azione di recupero di liquidità derivante da poste attive straordinarie; quindi viene sottolineato, ribadito ed evidenziato che i ricavi strutturali della gestione corrente non sono stati utilizzati per pagare



debiti pregressi o passività straordinarie ma sono stati e vengono destinati solo per garantire le uscite correnti con la finalità del raggiungimento e mantenimento del pareggio di bilancio.

In sintesi si è illustrata una situazione finanziaria dell'ASI (massa debitoria e gestione caratteristica) ereditata nel 2016 con grandissima criticità, ma che, grazie all'attività di questo Comitato, si può asserire essere stata messa "in chiaro e sotto controllo", nonostante ci siano ancora vecchissime questioni che pendono sull'Ente (vedi sentenza sfavorevoli Isochimica e sentenza sfavorevole Vivai Ciccarella) rispetto alle quali sono in atto attività per eventuali transazioni, nonché ricorsi in Cassazione.

Così evidenziata la situazione finanziaria, il vero problema dell'Asi resta la mancanza di disponibilità di cassa; infatti riesce sempre più difficile far rispettare alle aziende i pagamenti dovuti, tant'è che si è stati costretti a dare incarico ad una società esterna, la Cerved, per il recupero di fatture emesse. Esso problema di cassa è strutturale, ed è il vero problema che oggi ha l'ASI; problema che se dovesse permanere finirà per determinare difficoltà per il pagamento, nei tempi previsti, anche delle spese dovute ed indifferibili. Nel merito, a seguito di continuo monitoraggio e da ultimo con delibera n. 2020/32/295 del 20 novembre 2020 si è preso atto che l'ammontare delle fatture emesse al 9 novembre 2020, e non rimosse, è pari ad euro 1.294.621,64, al netto dei pagamenti non dovuti per effetto del Covid.

3) In merito al contenzioso IMU e ICI, che peraltro vede coinvolto, in veste di enti accertatori, amministrazioni comunali partecipanti al Consorzio, tale contenzioso ha raggiunto euro 8.864.654,00; l'andamento dei giudizi sulle infrastrutture delle aree industriali permette di essere moderatamente ottimisti per quanto attiene gli importi richiesti, che, per la maggior parte, sono stati oggetto di consulenze tecniche di ufficio disposte dalle varie commissioni tributarie.

Diversa è la situazione relativamente alla presunta esenzione soggettiva totale del Consorzio. Tale questione è all'attenzione della FICEI nel mentre si segnala che, con parere del 30.01.2017, anche il Collegio dei revisori dei Conti si è pronunciato sull'argomento ritenendo sussistere un motivo di esenzione soggettiva" in quanto il Consorzio è partecipato dagli stessi enti destinatari delle imposte" (vedi relazione di sintesi resa dal professionista incaricato datata 20.12.2020, quale parte integrante della relazione al Piano Economico e Finanziario 2021).

Inoltre, bisogna tener presente che:

l'Asi è impegnata nei confronti del concordato CGS per euro 916.646,97 relativi a crediti prededucibili (delibera CD 2018/31/407 del 17.12.2018), per euro 750.000,00 quale finanza esterna, per euro 121.964,00 + 214.513,06 (delibera n. 2019/32/351 del 3 ottobre 2019), e per ulteriori 2.750.000,00 per i quali l'impegno non è diretto dell'Asi ma di società partecipata dal Consorzio.

Il Consorzio ASI è impegnato, altresì, nei confronti dell'ASIDEP per euro 1.069.829,00 (delibera n. 2020/34/334 del 7 dicembre 2020) ed euro 237.901,33 (delibera n. 2020/32/298 del 20 novembre 2020)

Si dà atto, contestualmente, che il concordato CGS, presentato il 02 gennaio 2021, se omologato, comporta la rinuncia del debito CGS nei confronti dell'Asi di euro 5.934.722,38 (considerato che trattasi di crediti del Socio unico e quindi postergati).

A tutto quanto innanzi va evidenziato ancora:

a) una ereditata questione Iva con gli enti finanziatori delle opere realizzate da definirsi in sede di rendicontazione dei relativi lavori;

b) un contenzioso tributario ereditato (ICI ed IMU per capannoni ed infrastrutture) per un importo ipotizzato di euro 8.864.654,00, il cui stato di avanzamento è riportato nella relazione del



consulente, dott. Palmieri, datata 20 dicembre 2020 (quale parte integrante della relazione al Piano Economico e Finanziario 2021).

E' il caso di sottolineare, infine, che in conseguenza di **vecchie procedure giudiziarie ereditate:**

- dal 2010 risultavano pendenti presso il TAR di Salerno ricorsi proposti dalle società IBS srl (oggi Ecopiombo Spa) e Nuova Sam Spa (già Plastic Sud srl) che chiedevano la condanna dell'Asi del pagamento a proprio favore rispettivamente di **15 milioni di euro e 9 milioni di euro**, oltre interessi e rivalutazione monetaria fino al soddisfo; con sentenza n. 1552/2018 del 5.11.2018 entrambi i ricorsi sono stati respinti; quindi questo potenziale, ulteriore debito risulta annullato;

-che risultava pendente il giudizio presso il Tribunale di Avellino tra il Fallimento Gardenplast by Kaleido Spa c/ Consorzio Asi con il quale il Fallimento ha chiesto la condanna del Consorzio al pagamento di **euro 1.797.270,00**. Il Tribunale, con sentenza in data 13 febbraio 2019, ha rigettato la domanda proposta dal Fallimento ed ha condannato lo stesso, in persona del curatore p.t., al pagamento delle spese di giudizio in favore del Consorzio; quindi anche questo ulteriore potenziale debito risulta annullato; risulta però presentato appello da parte della Curatela.

- **che, a seguito di vecchissima procedura, in data 11.10.2019 risulta notificata al Consorzio Asi sentenza della Corte di Appello di Napoli pubblicata l'8.10.2019 che ha condannato il Consorzio Asi e la Tecnocostruzioni - Costruzioni Generali Spa al pagamento a favore della Vivai Ciccarelli della somma, così come ipotizzata dagli avvocati di parte, di euro 1.857.897,52; l'Asi ha proposto ricorso in Cassazione (è in atto, comunque, un tentativo di transazione);**

-**che, a seguito di vecchissima procedura, in data 04.10.2019 l'Avv. Palma ha comunicato che la Corte di Appello di Napoli con sentenza n. 4762/2019 e sentenza n. 4781/2019 ha condannato il Consorzio Asi al pagamento a favore del Fallimento Isochimica Spa dell'importo di euro 661.529,72, oltre interessi legali dal 21.10.2008 ed oltre alle spese di lite. L'Asi ha proposto ricorso in Cassazione (è in atto, comunque, un tentativo di transazione).**

Descritta così la situazione economica e finanziaria, per altro già evidenziata con riferimento al 31.10.2019 con la delibera di Comitato Direttivo n. 2019/41/472 del 18 dicembre 2019, trasmessa anche alla Regione Campania,

si rappresenta l'impegno profuso da questo Comitato sul piano più generale:

nel 2019, a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione d'interesse, rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree Asi, è stata costituita la Hirpinia Multiservizi. A tale società sono stati affidati i servizi di manutenzione delle aree industriali. La società opera dal 15 aprile 2019 e chiude il bilancio 2019 in attivo. Il suo operato fa registrare consenso da parte degli industriali. Molti sono stati gli interventi di natura straordinaria che l'Asi ha dovuto affidare alla società Hirpinia Multiservizi relativamente ad opere necessarie e mai realizzate negli anni e tra esse, tra l'altro, i lavori di razionalizzazione e rinnovamento della segnaletica stradale nell'area industriale di Pianodardine.

Si segnalano, altresì, le attività finalizzate all'apertura della strada a scorrimento veloce Asse Attrezzato Valle Caudina - Pianodardine, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il Comune di Solofra per la messa in funzione dell'impianto idrico mai in esercizio da 25 anni, al completamento e messa in funzione del Centro Servizi Eliporto con trasferimento della nuova sede ASI, all'aumento di portata dei pozzi nell'area industriale di San Mango sul Calore .

Sul piano degli investimenti:

grazie ad un'attenta e proficua attività amministrativa, al Consorzio sono stati destinati dalla Regione Campania, al netto dell'Iva, 5.267.911,43 per l'ammodernamento degli impianti di depurazione di



proprietà consortile. I relativi lavori di manutenzione e di ammodernamento sono tuttora in corso e a causa della situazione di restrizione venutasi a creare con l'emergenza sanitaria in corso e la presenza dei fanghi (vedi nota Asidep prot. consortile n. 3019 del 9.06.2020) , hanno subito forti rallentamenti. L'attività di adeguamento e di ammodernamento consentirà , oltre ad un più efficiente servizio alle imprese insediate, anche la possibilità di maggiori introiti per la società controllata Asidep, per il cosiddetto lavoro di depurazione "conto terzi", nonché una riduzione dei costi per l'energia elettrica; a detti lavori andranno ad aggiungersi, da parte dell'Ente ulteriori lavori per euro 1.680.000,00, per la cui disponibilità il Consorzio ha chiesto alla Regione Campania di poter utilizzare, per euro 500.000,00 il ribasso d'asta proveniente dai lavori di efficientamento, tre residui di mutui per euro 681.000,00, mentre, per i restanti 500.000,00 l'Asi assicurerà propri fondi , nei due anni, così come richiesti. I predetti lavori aggiuntivi riguardano le BAT, le prescrizioni AIA e l'adeguamento dell'impianto di Calitri.

E' prossima la ripubblicazione del bando per l'assegnazione dell'opificio ex Amiderie Italiane, nonché assegnazioni di terreni (Eliporto) in località Pianodardine- delibera Consiglio Generale 2019/4/15 del 7.10.2019 e delibera Comitato Direttivo n. 2021/1/2 dell'11.01.2021-, mentre è stata avviata la procedura per il recupero di fondi dal Ministero conseguenti, per legge, al trasferimento dei lotti a favore dell'Asi, e per il recupero dei terreni ex Irisbus ed Edison. Per quanto riguarda Edison è in via di definizione bonaria un'azione per l'acquisizione del terreno industriale di oltre 75.000 mq. nell'area industriale di Valle Ufita – delibera Comitato Direttivo n. 2020/32/295 del 20.11.2020 Situazione economica e finanziaria dell'Ente- . Per la ex Irisbus presto ci sarà un incontro con il management di Invitalia. Sono, altresì, in atto azioni finalizzate alla riacquisizione degli immobili ex art. 63 L. 448/98.

Nel 2018 il Ministero degli Interni ha assegnato al Consorzio un finanziamento di 3,6 milioni di euro a valere sul PON Sicurezza. E' stata espletata la relativa gara e sono stati affidati i relativi lavori che sono in corso. Con la realizzazione di questo progetto tutte le aree industriali saranno dotate di impianto di videosorveglianza con strumentazione moderna finalizzata alla sicurezza delle aree stesse nonché di apparecchiature di monitoraggio ambientale.

Abbiamo altresì predisposto n.10 progetti per un importo complessivo di c.ca 20 milioni di euro per la sistemazione, il ripristino e l'ammodernamento, della rete viaria all'interno delle aree industriali che sono stati presentati nell'anno 2018 a seguito di apposito bando regionale. Di essi al momento risultano esserne stati finanziati due, uno nell'area di Calaggio ed un altro nell'area di San Mango per un importo di c.ca 900.000 euro ciascuno, i cui lavori sono stati appaltati e sono in corso.

Forte è stato, altresì, l'impegno dell'Ente a predisporre gli atti ai fini di ottenere dalla Regione Campania la decretazione del riconoscimento di area ZES per le nostre aree industriali. La Giunta della Regione Campania, a Marzo del 2018, ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico per la Zona Economica Speciale ZES – Campania, con il riconoscimento delle Aree Industriali di Valle Ufita, Pianodardine e dell'Area Industriale Calaggio di Lacedonia. La Zona Economica Speciale conterrà semplificazioni amministrative, benefici per le attività presenti e per le iniziative industriali che si insedieranno in tali aree, fruendo dei benefici nazionali e regionali.

In data 5 settembre 2019 a Venticano, la Regione Campania e 40 Comuni irpini hanno sottoscritto con l'Asi il Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo, una iniziativa apprezzata e condivisa dalla Regione Campania, tant'è che all'art. 71 della Legge Regionale 27/2019 è stato previsto: " La Regione Campania, per favorire l'esercizio di attività economiche imprenditoriali già operative, ovvero di quelle che intendono insediarsi in aree diverse dalle Zes e dalle aree di crisi industriale complessa, istituisce i distretti economici e funzionali che possono beneficiare, nel rispetto della normativa



vigente, di speciali condizioni in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo di impresa”.

Continua il lavoro avviato circa la variazione delle norme di attuazione e delle destinazioni d'uso, così come previste dal piano regolatore generale con particolare riferimento all'area di Solofra, Pianodardine, Valle Ufita e Valle Caudina.

Sono stati trasmessi gli atti tecnici amministrativi già predisposti dall'ASI alla Provincia di Avellino per la realizzazione del terzo lotto dell'asse attrezzato della Valle Caudina, finanziato dal Cipe per l'importo di 79 milioni di euro, la cui gestione operativa è affidata alla Provincia di Avellino.

In riferimento, inoltre, alla Piattaforma Logistica l'unica cosa certa è rappresentata dal risultato dell'azione messa in campo dal Consorzio che, al momento, fa registrare una nota che il Ministero delle Infrastrutture ha trasmesso alla Commissione Europea per il relativo riscontro favorevole; nota che, tra l'altro, prevede, appunto, la realizzazione della Piattaforma proposta dall'Asi in prossimità della costruenda stazione Hirpinia :

Inoltre, continua il Presidente, per quanto riguarda le azioni attivate sulle società partecipate, si rinvia all'apposito ordine del giorno in prosieguo.

Terminata la relazione il Presidente chiede ai partecipanti di intervenire;

Nessuno chiede la parola, manifestando all'unanimità l'assemblea, piena condivisione ed assenso su tutto quanto relazionato;

Il Presidente procede quindi ad illustrare gli atti relativi al Piano Economico e Finanziario per l'anno 2021 e legge la relazione dei Revisori dei Conti che si conclude con parere favorevole.

Non si registra nessuno intervento.

Riprende la parola il Presidente che propone in assenza della richiesta di interventi, di passare alla votazione del Piano Economico e Finanziario.

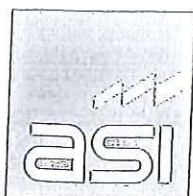
IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- **Di approvare il “Piano Economico e Finanziario per l'anno 2021” unitamente al “Programma Triennale dei Lavori Pubblici” relativo al periodo 2021 – 2023, alla relazione illustrativa ed ai relativi allegati.**
- **Di far propria la relazione del Presidente, così come illustrata.**





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 11 gennaio 2021

Deliberazione n. 2021/1/1

Oggetto: Piano economico e finanziario 2021. Provvedimenti

L'anno duemilaventuno, il giorno 11 del mese di gennaio alle ore 11.00 convocati a mezzo mail, si sono riuniti i signori:

- | | | |
|-----------------------------|--------------|----------|
| 1. Vincenzo SIRIGNANO | - Presidente | presente |
| 2. Giuseppe Biagio DI IORIO | - Componente | presente |
| 3. Angelo Antonio LANZA | - Componente | presente |
| 4. Michele SPINAZZOLA | - Componente | presente |

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

- | | | |
|-------------------------|--------------------|----------|
| 1. Dott. Giovanni ROMEO | - Presidente | presente |
| 2. Dott. Marco PUORRO | - Membro effettivo | presente |
| 3. Dott. Marco CORRADO | - Membro effettivo | presente |

Risulta essere assente, giustificato, il componente Gerardo Adiglietti.

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta. Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale f.f., ing. Antonio Pizza.



IL COMITATO DIRETTIVO

Vista la relazione predisposta, unitamente agli atti contabili di cui all'oggetto, dal Dr. Luigi Ciriaco De Mita che qui di seguito si trascrive:

“Il Piano Economico e Finanziario in esame contiene le previsioni economiche e finanziarie all'esercizio 2021 ed i programmi di investimento e di attività, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013.

Il Piano Economico è stato generato dalle stime dei costi e dei proventi. Il Piano Finanziario è la risultanza delle movimentazioni finanziarie che si prevede di realizzare nell'esercizio in corso.

I documenti contabili in oggetto sono il frutto di attente valutazioni che hanno fatto seguito ad ampio ed approfondito esame di tutte le varie poste. Lo schema di piano economico adottato ricalca la struttura del conto economico previsto dall'attuale normativa civilistica in materia.

Il Piano Economico per l'esercizio 2021 addiviene ad un risultato netto di pareggio nel rispetto della normativa regionale (legge n° 19/2013 art. 5 comma 5). Il risultato finale del piano finanziario è di €. 66.580,13 che rappresenta la previsione di liquidità alla chiusura del prossimo esercizio 2021”;

Visti ed esaminati gli atti contabili, sia in riferimento ai “costi e ricavi” del Conto Economico che alle “entrate ed uscite”, del Piano Finanziario relativi all'esercizio 2021;

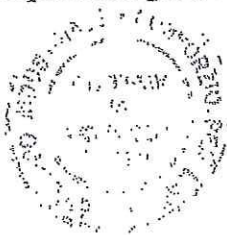
Visto l'articolo 10 dello Statuto consortile vigente;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Sottoporre al Consiglio Generale, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti:

☐ lo schema di Piano Economico per l'esercizio 2021 con risultato finale a pareggio;
lo schema di Piano Finanziario per l'esercizio 2021 nel risultato finale pari ad €. 66.580,13 che rappresenta la previsione di liquidità alla chiusura del prossimo esercizio, unitamente alla relazione illustrativa ed ai relativi allegati – tra i quali, in particolare, anche lo schema di “Programma Triennale” 2021/2023 e l'elenco annuale dei lavori riferiti al 2019 (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in Contrada Campo Fiume n. 2/A - AVELLINO

Relazione del Comitato Direttivo sul Piano Economico/Finanziario 2021

Colleghi Consiglieri,

come per gli scorsi esercizi, per la redazione del piano economico e finanziario 2021 si è tenuto conto dei risultati emersi dagli ultimi documenti contabili approvati, quali il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, il piano economico/finanziario dell'anno 2020, nonché dei costi e ricavi rilevati a tutto il mese di novembre 2020 e al delibera di questo Comitato Direttivo n. 2019/35/387 del 29.10.2019.

Il piano economico e finanziario in esame contiene i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013.

L'insieme dei costi e dei proventi stimati hanno generato il Conto Economico complessivo dell'Ente.

I flussi di cassa che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio in esame hanno costituito il piano finanziario 2021.

I due documenti contabili in oggetto sono il frutto di attente valutazioni che hanno fatto seguito ad ampio ed approfondito esame di tutte le varie poste.

Si procede ora ad una valutazione precisa e dettagliata delle singole voci di costo e di ricavo al fine di illustrarne la destinazione e giustificarne l'entità.

- La voce "Ricavi per vendita di aree" raccoglie il valore dei presumibili atti di compravendita da stipularsi nel corso dell'anno 2021, l'importo di questa posta deriva da due operazioni immobiliari molto importanti che già sono in corso. La prima è la cessione all'AIR - Autoservizi Irpini S.P.A. del complesso denominato "Eliporto" al fine di localizzare nell'area di Pianodardine un deposito/terminal a servizio dei mezzi di trasporto su gomma, anche per consentire lo stazionamento del materiale rotabile. Tale operazione, grazie alla cessione all'AIR

di 35.000mq di terreno, comporterà una plusvalenza per il Consorzio ASI di euro 951.300,00. La seconda è la cessione del lotto industriale attualmente di proprietà della Edison S.p.a. L'acquisto e la successiva rivendita comporterà una plusvalenza di euro 1.200.000,00.

- La posta "Ricavi per prestazioni di servizi", il cui importo scaturisce dal dettaglio delle singole gestioni, rappresenta il complesso dei ricavi derivanti dai servizi forniti dal Consorzio alle aziende ubicate negli agglomerati industriali: la somministrazione idrica, il servizio fognario e di depurazione, i canoni di locazione attivi, i servizi di istruttoria ed amministrativi in generale; in questo conto confluiscono tra gli altri anche i ricavi derivanti dalla gestione (manutenzione) delle aree industriali realizzate ai sensi dell'art. 32 legge 219/81 le cosiddette "aree industriali del cratere" e delle aree tradizionali di Pianodardine, Valle Ufita, Valle Caudina, Solofra (c.d. costi fissi pagati dalle aziende insediate).

Nel corso del 2018 il Consorzio ASI ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'Unione Industriali di Avellino che prevede l'applicazione di nuove tariffe rispetto a quelle già applicate e l'introduzione *ex novo* del pagamento dei servizi per le aree industriali di Pianodardine, Valle Ufita, Valle Caudina, Solofra. Già alla fine del 2018 l'ASI ha iniziato le procedure per formalizzare la riscossione dei canoni concordati. Grazie a tutte le attività poste in essere da questo comitato, volte ad una migliore e più efficiente gestione dei ricavi per servizi, gli incassi previsti per l'anno 2021, in linea con quelli del 2019 – ed in recupero rispetto a quelli del 2020 che hanno risentito dell'effetto lockdown (in particolare dei mesi di marzo, aprile 2020) – sono pari ad euro 3.967.702,00.

- Ulteriori ricavi sono garantiti, per euro 86.507,00, dai contributi versati annualmente dai consorziati. È, quindi, possibile evidenziare che le entrate correnti stimate per il 2021 sono pari ad euro 4.054.208,64, senza tener conto delle cessioni di lotti e di immobili, ed al netto degli impieghi per la realizzazione di opere pubbliche. Per il 2021, sul fronte dei costi, come si vedrà successivamente, è stato necessario prevedere i seguenti importi *una tantum*: euro 305.000,00 per le manutenzioni, euro 427.931,60 per l'integrazione riconosciuta all'Asidep per il fermo impianti (come meglio descritto successivamente), euro 200.000,00 (oltre la normale convenzione in essere) per costi di manutenzione riconosciuti alla Irpinia Multiservizi, ed euro 59.607 di oneri tecnici; senza queste imputazioni, le entrate correnti dell'ASI coprono i costi correnti pari ad euro 4.045.215,00.

- "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni": per il 2021 l'importo per nuove opere è pari a zero in quanto non è prevista la realizzazione di nuove opere pubbliche finanziate. Infatti, l'allegato "PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023" non prevede lavori relativi al 1° anno.

Nel 2021 saranno completate solo opere in corso di realizzazione che sono state già imputate nell'anno 2020. L'importo dei lavori che si prevede di completare nel 2021 è pari ad euro 4.896.670,51 come da tabella che si allega alla presente relazione. Le voci di costo inerenti a questa spesa sono riportate ai punti a2) euro 4.407.003 e b2) euro 489.667 del piano economico. In contropartita nei ricavi è riportata la voce di ricavo "4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" per euro 4.896.671.

- L'importo attribuito alla voce "Costi per acquisto di aree per opere" è pari a zero per il 2021.

- Le residue voci della posta n° 6 sono state previste in ragione dell'andamento dei costi sostenuti nell'esercizio 2020.

- L'importo iscritto nella posta "Appalti per servizi" scaturisce dall'importo della Convenzione in essere con il CGS (ora ASIDEP, giusto contratto di affitto stipulato nel corso del 2019) per euro 864.000,00 e dalla Convenzione con la società Irpinia Multiservizi per euro 520.000,00. Com'è noto, nel corso del 2018 il C.G.S. ha presentato istanza per l'ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco". Alla fine del 2018 è stato presentato il Piano di Concordato che prevede che la gestione dell'attività attualmente in capo al CGS venga svolta attraverso un affitto di azienda da altra società dell'ASI (l'ASIDEP), con successiva gara per l'identificazione di un socio industriale. Pertanto, dal primo marzo del 2019 la gestione della depurazione, così come previsto dal Piano di Concordato, è affidata (giusto contratto di affitto di azienda) all'ASIDEP, di cui l'ASI detiene sempre il 100%. A dicembre 2020 la procedura di concordato è stata archiviata dal Tribunale di Avellino e il 2 gennaio 2021 si è provveduto a depositare una nuova proposta concordataria. Il Consorzio ASI – con decreto dirigenziale della Regione Campania n.185 del 6.04.2018 – ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto dell'importo di euro 5.267.911,43 per l'efficientamento ed il riammodernamento dei depuratori. La gara è già stata aggiudicata ed i lavori di ammodernamento previsti sono in corso; purtroppo, anche a causa dell'emergenza Covid ed alla presenza nelle vasche di fanghi accumulatisi da decenni, i lavori hanno subito uno slittamento di oltre un anno e l'Asidep ha subito un abnorme calo di fatturato nel corso del 2020, potendo contare solo sul 15% della capacità produttiva degli impianti. Si è reso necessario, pertanto, un intervento dell'ASI per compensare l'impossibilità dell'Asidep di utilizzare gli impianti per il conto terzi; il consorzio ASI ha deliberato la concessione di una integrazione dei ricavi dell'Asidep rispetto a quelli previsti in convenzione, di euro 1.069.829,00 per il periodo da gennaio a ottobre 2020. Per il 2021 questa situazione dovrebbe protrarsi non oltre il mese di aprile 2021, tenuto conto che un impianto con autorizzazione AIA (Calaggio) già è stato consegnato. Pertanto, nel budget 2021 è stato previsto, in proporzione (quattro mesi rispetto ai dieci mesi), un maggior compenso all'Asidep rispetto alla convenzione di euro

427.931,60. Ad ogni modo, l'attuazione dei predetti investimenti ed il conseguente efficientamento degli impianti garantiranno, a parità di servizi, un minor costo per il consorzio ASI di Avellino ed un maggior ricavo relativo ad un maggior quantitativo di reflui da trattare a parità di costi attuali.

- come detto la posta "Appalti per opere pubbliche" insieme alla voce "Altri (spese tecniche amm.ve) per opere" costituiscono il costo di realizzazione delle opere pubbliche come esattamente riportate alla voce dei ricavi: "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".
- La posta "Altri per servizi" è la composizione di diverse voci di costo e specificamente per energia elettrica, neve e strade collegate ai servizi affidati alla Multiservizi e fornitura di acqua. Questa voce, sulla base delle risultanze dell'esercizio 2020 è stata incrementata di euro 100.000,00.
- La posta "Manutenzione opere pubbliche" rappresenta la spesa prevista per manutenzioni straordinarie cui dovranno essere soggette alcune opere di proprietà del Consorzio.
- Le residue voci della posta n° 7 sono state previste in ragione dell'andamento dei costi effettivamente sostenuti nel 2020.
- I "Costi per il personale" sono la risultanza delle varie voci di spesa del personale dipendente con l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il corrente esercizio. Nella previsione è inserito il potenziale costo di un direttore generale (calcolato sulla base di 6 mesi).
- Il valore degli "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro 1.561.001,00 è stato calcolato sulla base delle aliquote già utilizzate per la predisposizione del bilancio di esercizio scorso, l'importo di questa voce è strettamente connesso al rilevante ammontare del patrimonio immobiliare (immobilizzazioni materiali) dell'Ente. Il valore delle immobilizzazioni materiali riportato nell'ultimo bilancio approvato (2019) è pari ad euro 324.215.931,00. L'effetto degli ammortamenti è parzialmente compensato dall'iscrizione tra le sopravvenienze attive dei contributi ex art. 55 Testo Unico per euro 1.439.887,00.
- Le variazioni delle rimanenze (in diminuzione per euro 1.680.000,00) sono da imputarsi esattamente alle due operazioni di vendita descritte alla voce "ricavi per vendita di aree".
- Le altre voci delle poste n° 12 e n° 14 sono state determinate in ragione dell'andamento dei costi sostenuti nei precedenti esercizi, con la sola eccezione della voce imposta "IMU" imputata per euro 395.590 quale "accantonamento" per rischi in previsione di una ipotetica soccombenza nei giudizi in corso, la cui evoluzione dipenderà anche dall'eventuale decisione dell'ASI di pagare l'IMU corrente in via prudenziale (su cui richiedere poi il rimborso); pertanto, sempre in via prudenziale, è stata prevista anche l'uscita di cassa. Tale imputazione si è resa necessaria a causa dei numerosi giudizi a favore delle amministrazioni comunali richiedenti che sono stati

pronunciati nei vari gradi di contenzioso attualmente in essere. La situazione attuale del contenzioso tributario è descritta nella relazione a firma del consulente del Consorzio, che si allega.

- La voce "Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante" rappresenta la previsione degli interessi che matureranno sulle disponibilità finanziarie, nonché degli interessi e delle penalità che le aziende utenti dei servizi consortili dovranno per ritardati pagamenti e, infine, degli interessi che matureranno sui crediti fiscali.

- La posta relativa agli "Interessi ed altri oneri finanziari" è rappresentata dagli interessi previsti nel piano di ammortamento del mutuo accesi per la realizzazione di una opera consortile finanziate parzialmente dalla Regione Campania. Sono stati altresì aggiunti gli interessi stimati sull'ultimo mutuo acceso con la BCC di Flumeri, in decremento rispetto al 2020 in quanto il mutuo è in costante ammortamento.

- La posta "Proventi" da contributi art. 55, per un importo di euro 1.439.887,00 (che compensa parzialmente la voce passiva degli ammortamenti), come detto, rappresenta quota parte dei contributi incassati per la realizzazione delle opere; detta posta partecipa alla formazione del reddito di esercizio tra i componenti positivi.

- Nella voce 21) Oneri - "varie" sono riportate le previsioni di spesa relative ad oneri per multe e ammende e per minusvalenze da contenziosi (soprattutto legati agli espropri);

- Il risultato prima delle imposte rappresenta un utile di euro 25.863,77 che, dopo aver dedotto le imposte di competenza dell'esercizio pari a euro 25.863,77 (calcolate su di un reddito tassabile presunto IRES ed IRAP), addiviene al risultato netto previsto di pareggio economico.

Il piano finanziario prevede le movimentazioni dei flussi di cassa che si presume di realizzare nel corso dell'esercizio in esame. Per il dettaglio delle singole voci si rinvia alla lettura del documento stesso in quanto la maggior parte delle poste trova riscontro nelle analoghe voci del piano economico, le residuali voci d'incasso di crediti e pagamento di debiti risultano dalla previsione di riscossione di somme dovute a vario titolo da clienti, Enti partecipanti, Erario, ecc., nonché di liquidazione di debiti verso imprese appaltatrici, oneri per espropriazione, ecc.

Si confida che codesto Consiglio Generale voglia approvare il Piano Economico e Finanziario 2021 ed il piano triennale delle opere pubbliche 2021/2023 così come predisposti e presentati.

AVANZAMENTO FISICO INTERVENTI IN CORSO

N.	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO REALIZZATO AL 31/12/2020	%	IMPORTO REALIZZATO AL 31/12/2021 (Previsionale)	%
1	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO DEL PROCESSO DEPURATIVO DEGLI IMPIANTI ASI.FINALIZZATO A GARANTIRE E MIGLIORARE GLI ATTUALI STANDARD PRODUTTIVI	4.665.811,16 €	3.968.216,81 €	85,05%	4.665.811,16 €	100,00%
2	INFRASTRUTTURE PER VIDEOSORVEGLIANZA E MONITORAGGIO AMBIENTALE NELLE AREE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	2.865.725,87 €	46.227,26 €	1,61%	2.865.725,87 €	100,00%
3	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA VIABILITA' A SERVIZIO DELL'A.I. DI SAN MANGO SUL CALORE	762.754,91 €	10.960,00 €	1,44%	762.754,91 €	100,00%
4	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA VIABILITA' A SERVIZIO DELL'A.I. DI CALAGGIO	638.292,64 €	10.510,00 €	1,65%	638.292,64 €	100,00%



Spettabile

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DI AVELLINO (Consorzio ASI)
Avellino, Contrada Campo Fiume n. 2/A
Località Pianodardine
consorzioasiav@pec.it

Avellino, 20 dicembre 2020

Ogg.: Contenzioso Tributario – Relazione di aggiornamento

Il dettaglio del cospicuo contenzioso tributario in corso è contenuto nella tabella allegata (ALL.1).
Le fattispecie più rilevanti che ci occupano, suddivise per macro-aree, possono essere evidenziate
come di seguito:

A) Contenziosi ICI/IMU per c.d. "infrastrutture":

Come già espresso nelle precedenti relazioni, sono rappresentati dai contenziosi promossi da varie
amministrazioni comunali per vedersi riconoscere l'ICI/IMU sull'abnorme valore delle infrastrutture
riportato nel bilancio dell'ASI. Risalgono ad annualità molto vecchie (a partire dal 2001) e sono
stati riproposti per gli anni successivi.

Per la prima parte di tali contenziosi – seguiti dallo scrivente a volte in affiancamento allo Studio
Amatucci nel secondo grado di giudizio, e dal solo Prof. Avv. Andrea Amatucci presso la Corte di
Cassazione (essendo precluso ai dottori commercialisti il patrocinio presso la Suprema Corte) –
dopo un iter favorevole al Consorzio ASI presso le Commissioni Tributarie, Provinciali e Regionali, la
Cassazione ha accolto, nei limiti indicati nelle sentenze, i ricorsi presentati dai comuni ed ha
cassato, con rinvio, ad altra sezione delle Commissioni Tributarie Regionali.

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
t. +39 0825 457162



Per la seconda tornata di accertamenti (per anni più recenti) il difensore è lo scrivente (a volte affiancato dal prof. Amatucci).

Alla luce delle sentenze della Cassazione che riconoscono un valore "potenziale" alle infrastrutture ai fini ICI/IMU, la difesa del Consorzio si è adoperata, per ogni singolo contenzioso, in affiancamento allo stesso ufficio tecnico del Consorzio, a richiedere una Consulenza Tecnica di Ufficio al fine di confutare il valore imponibile utilizzato dai Comuni nei loro accertamenti (costo storico di realizzazione delle aree industriali) ed a riportarlo nell'alveo della ragionevolezza. Fino ad oggi tutte le Commissioni Tributarie hanno aderito a tale richiesta nominando i relativi CTU. Solo in un caso la Commissione Tributaria Regionale di Salerno ha rigettato la richiesta di Consulenza Tecnica ed ha emesso sentenza sfavorevole al Consorzio ASI; sentenza prontamente impugnata in Cassazione. In altro caso, sempre senza aderire alla nomina del Consulente Tecnico, la stessa Commissione Tributaria Regionale di Salerno, ha dato pieno ingresso alle ragioni del Consorzio ASI emettendo sentenza di totale accoglimento.

Il consorzio ASI per quasi tutti detti giudizi ha nominato quale Consulente tecnico di parte l'ing. Benedetto Manganelli.

Le Consulenze Tecniche finora depositate appaiono largamente favorevoli alle ragioni del Consorzio ASI. Si segnalano in particolare le sentenze 2571/2020 e 2570/2020 della Commissione Tributaria Regionale, depositate il 08.06.2020, aventi ad oggetto il contenzioso con il Comune di Calabritto per gli anni 2008 e 2011 che così concludono: << la Commissione Tributaria ha accolto l'appello del Comune nei limiti di quanto stabilito dalla perizia del CTU nominato dott. Vincenzo Cavalluzzo >>. La perizia del dott. Cavalluzzo quantifica il valore dell'area su cui calcolare l'imposta IMU/ICI in euro 1.554.090,00 pari a c.ca il 6% (Sic!) del valore di euro 26.876.550,00 richiesto dal Comune nell'avviso di accertamento.

È doveroso segnalare che queste sentenze, sebbene favorevoli nel merito al Consorzio ASI (con un abbattimento cospicuo dell'imposta calcolata), determineranno comunque una debenza di imposta e, quindi, un futuro potenziale esborso per il Consorzio, che, tenuto conto dei numerosissimi

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
t. +39 0825 457162



periodi di imposta coinvolti, è facile prevedere nell'ordine delle diverse centinaia di migliaia di euro.

Pertanto, avverso tutte le predette sentenze i comuni interessati stanno proponendo appello presso la Suprema Corte.

B) Richieste di rimborso ICI/IMU emesse dal Consorzio ASI di Avellino nei confronti dei Comuni

A partire dall'anno 2015 il Consorzio ASI ha ritenuto di non dover pagare l'imposta ICI/IMU in quanto soggetto esente ai sensi dell'art.9 comma 8 D.lgs. 23/2011 (che richiama poi l'art. 7 D.Lgs 504/91): *"Sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, dalle regioni, dalle province, nonché dai comuni ...omissis.... e dai consorzi fra detti enti.... omissis.."* Sul punto si era formata negli anni una discreta giurisprudenza favorevole presso la Commissione Tributaria Provinciale di Salerno: sentenze n. 616/4/13 n. 617/4/13 e 618/4/13, sentenza n. 669 pronunciata il 13/12/2013, sentenza n. 5180 pronunciata il 23/09/2014 e anche presso la C.T.R. di Napoli - sez. distaccata di Salerno - con sentenza n.77/9/2013. Successivamente, tale orientamento è stato confortato anche dal parere del Collegio dei Revisori del Consorzio ASI del 30 gennaio 2017 che si è pronunciato sull'argomento ritenendo sussistere un motivo di esenzione soggettiva *"in quanto il Consorzio è partecipato dagli stessi Enti destinatari dell'imposta"* ed un motivo di esenzione oggettiva *"in quanto le infrastrutture, nonché gli immobili, vengono utilizzati esclusivamente nei limiti previsti dai compiti istituzionali"*.

Sulla scorta del suddetto convincimento il Consorzio ASI ha ritenuto di non dover versare l'imposta ICI/IMU e di dover richiedere ai Comuni interessati il rimborso dell'imposta ICI/IMU indebitamente versata. Ciò ha creato, e sta continuando a creare, un voluminoso contenzioso con i Comuni che, per la quasi totalità, stanno rigettando le richieste di rimborso. Sulle impugnative del diniego di rimborso la Commissione Tributaria di Avellino sta assumendo un orientamento costante di rigetto

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
t. +39 0825 457162



delle ragioni del Consorzio ASI. Sul punto si possono evidenziare solo due sentenze favorevoli: una nel febbraio 2017 della Commissione Tributaria di Avellino sez. 4 ed una nell'aprile 2019 della Commissione Tributaria di Potenza.

Anche le richiamate sentenze della Commissione Tributaria Regionale relative al contenzioso con il Comune di Calabritto sul fronte della soggettività passiva del Consorzio ASI quale destinatario di imposta ICI sono assolutamente sfavorevoli alle ragioni del Consorzio: << il consorzio ASI della Provincia di Avellino è, in forza del suo stesso statuto, un ente pubblico economico che esercita attività industriale e commerciale ed è quindi soggetto ad ICI al pari di un qualsiasi operatore commerciale o industriale (lo ha ribadito, in un caso simile, Corte Cass. sez. 5, sent. n.12798/2016). La Suprema Corte di Cassazione ha anche recisamente escluso la sua esenzione dall'imposta ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. a (cfr. Cass. Sez. 5, ord. n.31037 del 31/11/2018: "Il consorzio ASI (Area per lo Sviluppo Industriale), costituito tra enti pubblici territoriali ed altri enti (pubblici o privati), è un ente pubblico economico, come previsto dall'art. 36, comma 4, della L. n. 317 del 1991, ed è pertanto tenuto al pagamento dell'ICI, al pari di qualsiasi altro operatore commerciale o industriale, in quanto l'esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 504 del 1992, si applica agli immobili destinati in modo esclusivo ai compiti istituzionali degli enti locali, ipotesi che non si configura qualora i medesimi beni siano utilizzati, sebbene in via non prevalente, per l'esercizio di attività di diritto privato (come avviene nel caso in cui il godimento degli stessi venga concesso a terzi dietro il pagamento di un canone o, comunque, di un corrispettivo)", ed altresì cfr. Cass. Sez. 5, ord. n. 4997 del 25/02/2020, ancora più esplicita sulla mancanza dei criteri oggettivi e finalistici di esenzione dall'imposta ICI per i Consorzi: "In tema di ICI, l'esenzione di cui all'art. 7 comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 504 del 1992, in quanto norma di stretta interpretazione, si applica soltanto agli immobili, ivi elencati, posseduti dallo Stato e dagli altri enti pubblici "destinati esclusivamente ai compiti istituzionali"; peraltro, le "finalità istituzionali": proprie dell'ente locale, non possono essere identificate con il concetto di "servizi pubblici": i quali, non rientrandovi, possono essere svolti anche tramite altri soggetti, quali le aziende municipalizzate, altri enti o società (tra cui, nella specie, il

Dr. Gianluigi Palmieri

Dottore Commercialista e Revisore Legale

mail: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
ec: gianluigipalmieri@pec.it

via Largo de Luca di Montefusco n.17
+39 0825 457162

Consorzio ASI - Area sviluppo industriale), non aventi diritto a godere di detta esenzione in quanto svolgenti attività commerciale.”).>>

C) Richieste ICI/IMU varie

Come si evince dall'allegato elenco, oltre alle fattispecie sopra richiamate, il Consorzio ha ulteriori contenziosi ICI/IMU legati al possesso di immobili in varie aree industriali per imposta non pagata (per lo più sempre per il richiamato principio della non debenza dell'imposta da parte del Consorzio ASI per carenza di legittimazione passiva).

In particolare, si evidenziano:

- Contenzioso con il Comune di Luogosano per Immobile ex. Calzaturificio San Mango – esito di primo grado favorevole al Consorzio ASI;
- Contenzioso con il Comune di Conza della Campania per immobile ex. Eurosodernic – esito di primo grado favorevole al Consorzio ASI;
- Contenzioso con il comune di Lacedonia per immobili ex. Mulat Italia, ex. Merifil, ex Icont, ex Adimar – esito di primo grado sfavorevole al Consorzio ASI;
- Contenzioso con il Comune di Nusco – in attesa di discussione;
- Contenzioso con il Comune di Solofra per immobile Centro Servizi – esito negativo per il Consorzio ASI; il Comune di Solofra ha richiesto il pagamento dell'imposta IMU sul Centro Servizi di Solofra (di proprietà del Consorzio ASI), che da sempre, ovvero dal gennaio del 1997, è nella detenzione e nel possesso giuridico di una società denominata Solofra Service S.r.l. che ne percepisce ogni utilità (concedendo in affitto i locali a imprese e privati del comprensorio solofrano ed incassandone i canoni). Addirittura, la Solofra Service S.r.l., che detiene il possesso dell'immobile è posseduta al 98% dal Consorzio ASI di Avellino ed al 2% dal Comune di Solofra che beneficia dei relativi vantaggi.

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
t. +39 0825 457162



Si precisa che i soli accertamenti effettuati dai comuni di Nusco e di Lacedonia — per i quali occorre prevedere un esito per lo più sfavorevole al Consorzio ASI — valgono oltre 500 mila euro in termini di imposta, interessi e sanzioni richieste.

D) Contenzioso Isochimica.

Il comune di Avellino ha richiesto già nel gennaio 2015 al Consorzio ASI il pagamento dell'ICI/IMU sull'opificio della ex. Isochimica. In realtà la proprietà del lotto su cui insiste l'opificio è attualmente oggetto di contenzioso tra la curatela fallimentare della ex. Isochimica ed il Consorzio ASI. Il Consorzio ASI ritiene di non essere, né essere mai stato, proprietario di tale area (rimasta sempre nel materiale possesso della azienda Isochimica) pertanto non ha mai ritenuto di versare tributi ICI/IMU. Le sentenze delle Commissioni Tributarie adite sono, ad oggi, tutte favorevoli alle ragioni del Consorzio ASI.

E) Contenzioso Losco/De Maio (non inerente all'imposta ICI/IMU)

Il Consorzio ASI ha ricevuto a seguito di una procedura espropriativa/compravendita l'avviso di accertamento TFK070601819/2014 ANNO 2009 per complessivi euro 820.542,67 e l'avviso di contestazione TFKCO0600775/2014 per euro 104.865,95:

- Avviso di accertamento TFK070601819/2014.

L'avviso è stato impugnato in CTP. Con sentenza 1125/2015 è stato rigettato il ricorso. Quindi l'appello è stato proposto in CTR dallo studio Amatucci. Nel contempo, su proposta dello scrivente, si è provveduto a chiedere la rottamazione del ruolo iscritto per 2/3 in Equitalia, ottenendo l'annullamento delle sanzioni per euro 279.619,20 più interessi mora 3.654,4. Il contenzioso ha avuto esito negativo anche in secondo grado. Attualmente l'appello in Cassazione concerne 1/3 della sorta capitale e 1/3 della sorta sanzioni, per un totale di euro 256.316.

- Avviso di contestazione TFKCO0600775/2014.



Anche qui si è provveduto a richiedere la rottamazione. Quindi è stato tutto sanato senza alcun versamento. Il ricorso in appello ha sancito, per questo atto, la cessazione della materia del contendere.

Conclusioni

Purtroppo, lo scrivente deve nuovamente ribadire che, al di là degli ampi contrasti giurisprudenziali esistenti, e degli argomenti favorevoli alle ragioni del Consorzio ASI (allega alla presente lo studio a firma dell'avv. Nicodemo che traccia interessanti spunti di riflessione sulla effettiva possibilità di ottenere dalla giurisprudenza tributaria il riconoscimento della soggettiva esenzione ICI/IMU per i Consorzi di Sviluppo Industriale; tale studio è il risultato del gruppo di lavoro – organizzato nella seconda metà del 2018 dalla F.I.C.E.I. Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione – composto, oltre che dallo scrivente, dal Presidente Dott. Andrea Ferroni, dal Dott. Giuseppe Rillo, dall'Avv. Giovanni Francesco Nicodemo e dal Dott. Antonio Visconti, che ha esaminato la giurisprudenza tributaria pronunciata sull'argomento dell'esenzione ICI/IMU e dell'applicabilità della stessa ai consorzi di industrializzazione, al fine di enucleare le questioni problematiche emergenti. ALL.2), i contenziosi in corso aventi ad oggetto l'esclusione della assoggettabilità ad imposta ICI/IMU del Consorzio ASI continuano a raccogliere pronunciamenti sfavorevoli al Consorzio; nel corso del 2020 si segnalano le seguenti sentenze sfavorevoli: 590/2020 Comune di Conza della Campania, 2099 Comune di Lacedonia, 3375/19 Comune di Nusco, 3579/2020 Comune di Nusco, 3581/2020 Comune di Nusco.

Pertanto lo scrivente, in via meramente prudenziale, ha sempre suggerito di non considerare il Consorzio ASI di Avellino ente soggettivamente esente dal pagamento dell'imposta ICI/IMU in attesa di nuovi pronunciamenti sul punto della Corte di Cassazione che; in varie occasioni, ha ritenuto di esprimersi negativamente: (cfr. Sentenza n. 19057/2014) << *la norma che prevede l'esenzione riguarda gli immobili posseduti dallo Stato e dagli enti pubblici elencati destinati esclusivamente a compiti istituzionali di questi è soggetta a stretta interpretazione in quanto avente natura derogativa di previsioni impositive generali come tale non suscettibile di estensione al di là*

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
t. +39 0825 457162



delle ipotesi tipiche disciplinate. Nel caso in esame il Consorzio non rientra tra gli Enti istituiti con D.lgs. 267/2000") >> e (cfr. n.12798/2016) << Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino è, in forza del suo stesso Statuto, un ente pubblico economico che esercita attività industriale e commerciale ed è quindi soggetto ad ICI al pari un qualsiasi operatore commerciale o industriale. >>.

Lo scrivente, in via del tutto teorica ed esemplificativa, ha provveduto ad effettuare una quantificazione di massima dell'imposta IMU che il Consorzio ASI sarebbe stato chiamato a pagare per l'anno di imposta 2020 per gli immobili non in contenzioso:

- 1) Immobili intestati al Consorzio così come risultanti dalle visure catastali: Imu dovuta euro 220.000,00 c.ca;
- 2) Terreni edificatori intestati al Consorzio ASI: Imu dovuta euro 60.000,c.ca.

Questi importi, qualora accertati dai rispettivi comuni, saranno ulteriormente gravati da sanzioni ed interessi.

Lo scrivente resta a disposizione per fornire qualsivoglia ulteriore chiarimento.

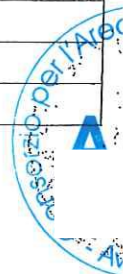
Distinti saluti

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
+39 0825 457162

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO			
Sede C.da Campo Fiume 2/A- AVELLINO			
PIANO ECONOMICO 2021			
Valori espressi in Euro			
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
-ricavi per vendita aree	3.831.300		
-ricavi per prestazioni di servizi	3.967.702		
		7.799.002	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		4.896.671	
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari			
- contributi in conto esercizio	86.507		
		86.507	
Totale valore della produzione			12.782.179,15
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
a) Terreni per lotti industriali			
b) Costi per acquisto di aree per opere			
c) Materiale di consumo, cancelleria	7.231		
d) Metano per riscaldamento	2.701		
		9.932	
7) Per servizi			
a1) Appalti per servizi	1.811.932		
a2) Appalti opere pubbliche	4.407.003		
a3) Appalti, spese tecniche amm.ve Area Tecnica	66.230		
b1) Altri per servizi	887.490		
b2) Altri (spese tecniche amm.ve) per opere	489.667		
b3) Manutenzioni opere pubbliche	305.000		
c) Energia elettrica e canoni idrici	12.433		
d) Postali e telefoniche	9.765		
e) Pulizie	6.944		
f) Noleggio attrezzature ufficio	3.889		
g) Consulenze professionali	94.321		
h) Legali, notarili e spec.incarichi	150.111		



i) Compensi e rimborso spese Amministrative	177.215		
l) Compensi e rimborso spese Sindaci	105.112		
m) Contributi Amm.ri e Revisori	32.679		
n) Premi di assicurazione	55.670		
o) Assistenza computers e software	7.846		
p) Manut.ni e rip.ni macchine e impianti ufficio	1.567		
q) Servizi e costi diversi	12.115		
r) Spese di rappresentanza	1.121		
s) Pubblicità, convegni, congressi, fiere	541		
t) Commissioni bancarie e assicurative	2.055		
u) Diritti di segreteria e vari	2.988		
v) Quote associative	8.080		
z) Vigilanza	3.600		
		8.655.373	
8) Per godimento di beni di terzi	-		
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	950.455		
b) Oneri sociali	233.352		
c) Trattamento di fine rapporto	83.465		
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	1.847		
		1.269.119	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.877		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.521.124		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		
		1.561.001	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.680.000	
12) Accantonamento per rischi			
a) Tasse Comunali (previsione IMU)	395.590		
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione			
a) Tasse Comunali	5.500		
b) Imposta sostitutiva	1.205		
c) Tasse di Concessione Governative	520		
d) Tributi vari	142.070		
e) Canonî demaniali	547		
		545.432	
Totale costi della produzione			13.720.857

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			-938.678
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
- banche e titoli	550		
- altri crediti	2.818		
		3.368	
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	73.009		
		73.009	
Totale proventi e oneri finanziari			-69.641
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			



 Repubblica Italiana

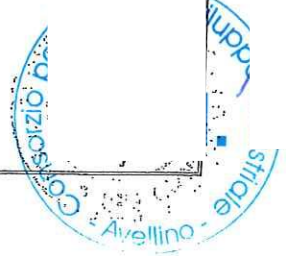
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- sopravvenienze attive per contr.straord.			
- sopravvenienze attive per IVA finanziata			
- varie: contributi art. 55	1.439.887		
		1.439.887	
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- sopravvenienze passive concordato CGS	300.000		
- varie	105.704		
		405.704	
Totale delle partite straordinarie			1.034.183
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)			25.864
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		25.864	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio			0

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 ELENCO ANNUALE 2021 (art. 21, c. 1, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i.)

Approvato con Delibera del Consiglio Generale n. _____ in data _____

Il Direttore Generale f.f.



Scheda 1:

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge		10.046.862,18	22.437.717,64	32.484.579,82
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6 e 7 - D.Lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	100.000,00	489.039,00	589.039,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	10.146.862,18	22.926.756,64	33.073.618,82

	Importo (€)
Accantonamento di cui all'art. 12, c. 1, D.P.R. n. 207/2010 riferito al 1° anno	0,00

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cond. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia
1		O15	O64	O75	O6	A01 01	Manutenzione straordinaria area antistante stabilimento FCA e viabilità S.S. Appia dal Km. 302+600 al Km 304+300	1	0,00	100.000,00	489.039,00	589.039,00	N	0,00	
2		O15	O64	O25	O6	A04 39	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Valle Caudina ed Asse Attrezzato - Tratto S.Martino V.C./Paolisi	1	0,00	4.833.945,68	0,00	4.833.945,68	N	0,00	
3		O15	O64	O25	O1	A04 39	Infrastrutture Agglomerato Industriale Valle Caudina	3	0,00	0,00	10.500.000,00	10.500.000,00	N	0,00	
4		O15	O64	O74	O4	A04 39	Impianto di sollevamento rifiuti Area Industriale di Pianodardine	2	0,00	1.088.306,25	0,00	1.088.306,25	N	0,00	
5		O15	O64	O08	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Pianodardine	1	0,00	4.124.610,25	0,00	4.124.610,25	N	0,00	
6		O15	O64	O32	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Valle Ufita	1	0,00	0,00	4.701.953,80	4.701.953,80	N	0,00	
7		O15	O64	O66	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Nusco-Lioni-S. Angelo dei Lombardi	2	0,00	0,00	2.719.700,72	2.719.700,72	N	0,00	
8		O15	O64	O30	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Conza della Campania	3	0,00	0,00	879.599,54	879.599,54	N	0,00	
9		O15	O64	O15	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Nerico	3	0,00	0,00	976.040,67	976.040,67	N	0,00	
10		O15	O64	O92	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Portora	3	0,00	0,00	656.267,02	656.267,02	N	0,00	
11		O15	O64	O78	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza dell'Asse Attrezzato Valle Caudina/Pianodardine - Tratto S.Martino V.C./Roccamareca	2	0,00	0,00	2.024.155,89	2.024.155,89	N	0,00	
TOTALE									0,00	10.146.862,18	22.926.756,64	33.073.618,82			



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ELENCO ANNUALE - ANNO 2021

Cond. Int. Amme	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità			Priorità	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA	Tempi di esecuzione	
									Urb	Amb	S/N			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1	-	-	-	-	Nome Cognome	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					TOTALE	0,00	0,00								



Piano Economico e Finanziario – anno 2021

Il Piano Economico e Finanziario in esame contiene le previsioni economiche e finanziarie all'esercizio 2021, ed i programmi di investimento e di attività, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013.

Il Piano Economico è stato generato dalle stime dei costi e dei proventi. Il Piano Finanziario è la risultanza delle movimentazioni finanziarie che si prevede di realizzare nell'esercizio in corso.

I documenti contabili in oggetto sono il frutto di attente valutazioni che hanno fatto seguito ad ampio ed approfondito esame di tutte le varie poste. Lo schema di piano economico adottato ricalca la struttura del conto economico previsto dall'attuale normativa civilistica in materia.

Il Piano Economico per l'esercizio 2021 addivene ad un risultato netto di pareggio nel rispetto della normativa regionale (legge n.19/2013 art.5 comma 5). Il risultato finale del Piano Finanziario è di euro 66.580,13 che rappresenta la previsione di liquidità alla chiusura dell'esercizio 2021.

Avellino, lì 11 gennaio 2021

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTABILE
Dott. Luigi Ciriaco De Mita

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO			
Sede C.da Campo Fiume 2/A- AVELLINO			
PIANO ECONOMICO 2021			
Valori espressi in Euro			
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
-ricavi per vendita aree	3.831.300		
-ricavi per prestazioni di servizi	3.967.702		
		7.799.002	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		4.896.671	
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari			
- contributi in conto esercizio	86.507		
		86.507	
Totale valore della produzione			12.782.179,15
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
a) Terreni per lotti industriali	-		
b) Costi per acquisto di aree per opere			
c) Materiale di consumo, cancelleria	7.231		
d) Metano per riscaldamento	2.701		
		9.932	
7) Per servizi			
a1) Appalti per servizi	1.811.932		
a2) Appalti opere pubbliche	4.407.003		
a3) Appalti, spese tecniche amm.ve Area Tecnica	66.230		
b1) Altri per servizi	887.490		
b2) Altri (spese tecniche amm.ve) per opere	489.667		
b3) Manutenzioni opere pubbliche	305.000		
c) Energia elettrica e canoni idrici	12.433		

d) Postali e telefoniche	9.765		
e) Pulizie	6.944		
f) Noleggio attrezzature ufficio	3.889		
g) Consulenze professionali	94.321		
h) Legali, notarili e spec.incarichi	150.111		
i) Compensi e rimborso spese Amministrat.	177.215		
l) Compensi e rimborso spese Sindaci	105.112		
m) Contributi Amm.ni e Revisori	32.679		
n) Premi di assicurazione	55.670		
o) Assistenza computers e software	7.846		
p) Manut.ni e rip.ni macchine e impianti ufficio	1.567		
q) Servizi e costi diversi	12.115		
r) Spese di rappresentanza	1.121		
s) Pubblicità, convegni, congressi, fiere	541		
t) Commissioni bancarie e assicurative	2.055		
u) Diritti di segreteria e vari	2.988		
v) Quote associative	8.080		
z) Vigilanza	3.600		
		8.655.373	
8) Per godimento di beni di terzi	-		
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	950.455		
b) Oneri sociali	233.352		
c) Trattamento di fine rapporto	83.465		
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	1.847		
		1.269.119	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.877		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.521.124		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		
		1.561.001	

consorzio per i

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.680.000	
12) Accantonamento per rischi			
a) Tasse Comunali (previsione IMU)	395.590		
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione			
a) Tasse Comunali	5.500		
b) Imposta sostitutiva	1.205		
c) Tasse di Concessione Governative	520		
d) Tributi vari	142.070		
e) Canoni demaniali	547		
		545.432	
Totale costi della produzione			13.720.857
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			-938.678
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
- banche e titoli	550		
- altri crediti	2.818		
		3.368	
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			

- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	73.009		
		-	
		73.009	
Totale proventi e oneri finanziari			-69.641
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	-		
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		-	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			-
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- sopravvenienze attive per contr.straord.			
- sopravvenienze attive per IVA finanziata	-		
- varie: contributi art. 55	1.439.887		
		1.439.887	
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- sopravvenienze passive concordato CGS	300.000		
- varie	105.704		
		405.704	
Totale delle partite straordinarie			1.034.183
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)			25.864
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		25.864	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio			0

210-210

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO		
Sede C.da Campo Fiume 2/A- AVELLINO		
PIANO FINANZIARIO 2021		
Valori espressi in Euro		
A) Entrate monetarie per:		
1) Ricavi per vendite e prestazioni	€ 7.137.585,78	
2) Altri ricavi e proventi	€ 86.507,00	
3) Altri proventi finanziari	€ 3.368,00	
4) Alienazioni di beni ammortizzabili	€ -	
5) Incasso di crediti esistenti all'inizio del periodo	€ 323.683,80	
6) Finanziamenti relativi all'attività del Consorzio	€ 3.574.183,35	
Totale A		€ 11.125.327,92
B) Uscite monetarie per:		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 9.932,00	
2) Servizi	€ 8.655.373,01	
3) Personale	€ 1.269.119,10	
4) Oneri diversi di gestione, tributari e finanziari	€ 1.050.009,04	
5) Acquisti di beni ammortizzabili	€ 5.542,00	
6) Rimborso di debiti esistenti all'inizio del periodo	€ 1.164.833,12	
7) Copertura perdite società partecipate	€ -	
8) Rimborso di fin.ti per l'attività del Consorzio	€ 264.187,28	
Totale B		€ 12.418.995,55
Differenza tra entrate e uscite monetarie (A-B)		-€ 1.293.667,63
Esistenza iniziale di cassa		€ 1.360.247,76
Somma algebrica delle entrate e uscite monetarie		-€ 1.293.667,63
Esistenza finale di cassa		€ 66.580,13

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO		
Sede C.da Campo Fiume 2/A- AVELLINO		
PIANO FINANZIARIO 2021		
Valori espressi in Euro		
A) Entrate monetarie per:		
1) Ricavi per vendite e prestazioni	€ 7.137.585,78	
2) Altri ricavi e proventi	€ 86.507,00	
3) Altri proventi finanziari	€ 3.368,00	
4) Alienazioni di beni ammortizzabili	€ -	
5) Incasso di crediti esistenti all'inizio del periodo	€ 323.683,80	
6) Finanziamenti relativi all'attività del Consorzio	€ 3.574.183,35	
Totale A		€ 11.125.327,92
B) Uscite monetarie per:		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 9.932,00	
2) Servizi	€ 8.655.373,01	
3) Personale	€ 1.269.119,10	
4) Oneri diversi di gestione, tributari e finanziari	€ 1.050.009,04	
5) Acquisti di beni ammortizzabili	€ 5.542,00	
6) Rimborso di debiti esistenti all'inizio del periodo	€ 1.164.833,12	
7) Copertura perdite società partecipate	€ -	
8) Rimborso di fin.ti per l'attività del Consorzio	€ 264.187,28	
Totale B		€ 12.418.995,55
Differenza tra entrate e uscite monetarie (A-B)		-€ 1.293.667,63
Esistenza iniziale di cassa		€ 1.360.247,76
Somma algebrica delle entrate e uscite monetarie		-€ 1.293.667,63
Esistenza finale di cassa		€ 66.580,13

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in C.DA CAMPO FIUME 2/A - AVELLINO

PIANO ECONOMICO 2021

Allegato A)

Elenco dei costi indifferibili ed essenziali al funzionamento dell'Ente, con copertura finanziaria vincolata
(art. 159 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Valori espressi in Euro

<i>A) Per la fornitura dei servizi pubblici essenziali</i>		
a.1) Servizi di depurazione	1.811.932	
a.2) Forniture di energia, acqua, falde, manutenzioni	887.490	
		2.699.422
<i>B) Per il funzionamento degli Organi</i>		
b.1) Compensi e rimborso spese Amministrat	177.215	
b.2) Compensi e rimborso spese Sindaci	105.112	
b.3) Contributi Amm.ri e Revisori	32.679	
		315.006
<i>C) Per il personale</i>		
c.1) Salari e stipendi	950.455	
c.2) Oneri sociali	233.352	
c.3) Trattamento di fine rapporto	83.465	
c.4) Trattamento di quiescenza e simili	0	
c.5) Altri costi	1.847	
		1.269.119
Totale costi indifferibili ed essenziali		4.283.547

RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI REVISORI

AL

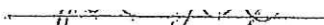
PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO
2021

I Componenti:

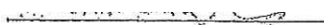
Il presidente: dott. rag. Giovanni Romeo



I revisori: dott. Marco Puorro



dott. Marco Corrado



Il giorno 13 gennaio 2021, alle ore 09:00 presso la sede del Consorzio A.S.I. della Provincia di Avellino, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti al fine di esprimere il proprio parere al Piano Economico e Finanziario di previsione per l'esercizio 2020, predisposto ed approvato dal Comitato Direttivo del Consorzio A.S.I. di Avellino, con Delibera n: 2021/01/01 dell'11 gennaio 2021.

Il suddetto Piano previsionale dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale, come stabilito dall'art. 8 del nuovo Statuto Consortile, entro la scadenza ultima del 30 gennaio 2021 perché possa spiegare ogni utile efficacia.

I valori in esso esposti rappresentano, numericamente, la programmazione dell'attività del Consorzio relativa all'anno 2021.

Detta programmazione tiene conto degli obiettivi economici e finanziari dell'Ente che gli Amministratori si prefiggono di raggiungere nel corso del prossimo esercizio finanziario, nel rispetto della normativa in vigore e delle potenzialità di sviluppo dell'Ente stesso.

I valori programmati per l'anno 2021 possono essere così schematizzati:

PIANO ECONOMICO ANNO 2021

Valore della produzione.	12.782.179,00
Costi della produzione	13.720.857,00
Differenza	-938.678,00
Saldo dei Proventi ed Oneri Finanziari	-69.641,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Proventi ed oneri straordinari	1.034.183,00
Risultato prima delle imposte	25.864,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	25.864,00
Utile o perdita al netto	0

Le imposte, in ossequio al principio della prudenza, sono state quantificate in misura pari al risultato economico di previsione.



PIANO FINANZIARIO ANNO 2021

Entrate monetarie	11.125.327,92
Uscite monetarie	12.418.995,55
Differenza	-1.293.667,63
Esistenza iniziale di cassa al 01/01/2021.	1.360.247,76
Esistenza finale di cassa al 31/12/2021	66.580,13

Per tale ultimo valore, va evidenziato che trattasi di valore previsionale, valorizzato sulla scorta di una valutazione del cash-flow corrente e dei relativi saldi di cassa al 31/12/2020 e 31/12/2021. Tale saldo non tiene inoltre conto del deposito vincolato di € 500.000,00 prestato a garanzia del mutuo stipulato con Bcc Flumeri per € 1.500.000,00.

Per un più immediato raffronto con gli anni precedenti, si rappresentano, sotto il profilo numerico, i dati riassuntivi dei piani economici e finanziari dell'ultimo triennio:

PIANI ECONOMICI (ultimo quadriennio)

ANNO	2021	2020	2019	2018
A) Valore della produzione	12.782.179	9.393.246,23	15.150.358,87	11.864.251
B) Costi della produzione	13.720.857	10.548.759,67	16.177.053,43	12.892.520
Differenza tra valore e costi della produzione	-938.678	-1.155.513,44	-1.026.694,56	-1.028.269
C) Proventi e oneri finanziari	-69.641	-102.641,00	-158.306,00	-151.306
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	0	0,00	0,00	-127.500
E) Proventi e oneri straordinari	1.034.813	1.289.419,00	1.200.402,56	1.320.730
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.864	31.265,00	15.402,00	13.654
Imposte sul reddito d'esercizio	25.864	31.265,00	15.402,00	13.654
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0

PIANI FINANZIARI (ultimo quadriennio)

ANNO	2021	2020	2019	2018
Consistenza di cassa al 1° gennaio	1.360.247,76	83.938,92	1.170.782,38	1.616.315
Entrate monetarie	11.125.327,92	9.424.753,63	15.776.344,87	12.592.987
Uscite monetarie	12.448.995,55	9.410.651,78	15.672.628,83	12.536.475
Differenza fra Entrate e Uscite monetarie	-1.293.667,63	14.101,84	103.716,04	56.512
Consistenza finale di cassa al 31 dicembre	66.582,13	98.040,76	1.274.498,42	1.672.827

Quanto riportato nei suddetti prospetti riassuntivi è più nei dettagli esplicitato nel Piano Economico/Finanziario e nella sua relazione di accompagnamento con relativa analisi prospettica temporale effettuata dal Comitato Direttivo.

Dall'esame di quest'ultima, risulta che:

1. per l'anno 2021, i criteri di valutazione rispetto agli anni precedenti risultano invariati;
2. ai fini della redazione del Piano Economico 2021, le attività sono state classificate nei seguenti tre centri di profitto e di costo:
 - 2.1 Centro dei profitti e costi derivanti dalle opere da realizzare in esecuzione delle convenzioni con Enti Finanziatori;
 - 2.2 Centro dei profitti e costi derivanti dalle prestazioni di servizio effettuati dal Consorzio;
 - 2.3 Centro dei restanti proventi/costi generali;
3. Lo schema del piano economico:
 - 3.1 Risulta formalmente strutturato alle previsioni della normativa civilistica;
 - 3.2 Rispetta il risultato netto di pareggio come previsto dalla relativa norma regionale (legge 19/2013).
 - 3.3 Il documento è integrato da un prospetto analitico dei costi indifferibili ed essenziali, riconducibili esclusivamente al normale funzionamento dell'Ente, secondo il disposto ex-art. 159 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Collegio:

- preso atto:
 - a) delle previsioni da parte del Consorzio;
 - b) della volontà di rispettare i criteri redazionali del documento contabile;
 - c) che il documento contabile presenta un formale risultato di pareggio;
- rilevato in particolare:
 - a) che il comitato direttivo ha raccolto molti dei suggerimenti consegnati da questo collegio, in ultimo nel verbale dello scorso 16 novembre, e che in particolare si ritiene apprezzabile la previsione di un fondo rischi contenziosi, già suggerito più volte anche nel corso dell'esercizio;
 - b) che sono state previste le potenziali incidenze economico finanziarie riguardanti i rapporti con le partecipate;

- c) che la solidità patrimoniale dell'ente rimane tale da non destare particolari preoccupazioni nonostante il perdurante precario equilibrio finanziario nel breve termine per i motivi già più volte rappresentati e verso la soluzione dei quali, con fatica il consorzio sta operando per porre rimedio;
- d) che tra la consistenza finale di cassa prevista nel piano finanziario 2020 e la effettiva consistenza iniziale riportata nel piano finanziario 2021 è evidente una sensibile differenza positiva rappresentata dai saldi dei conti correnti relativi proprio alle opere finanziate in corso di realizzazione;

- invita il Consorzio:

- a) a continuare e ancora meglio analizzare, razionalizzare e monitorare con priorità assoluta, le partecipazioni in società ed enti, in particolare, in ordine alla rinnovata procedura concordataria;
- b) ad un maggior impegno nell'adottare in generale ogni procedura utile al monitoraggio e controllo delle dinamiche finanziarie così da garantire il puntuale assolvimento degli impegni ed il raggiungimento degli obiettivi previsti valutando e determinando in merito all'esigenza di potenziare l'ufficio contabile;
- c) a monitorare ed analizzare le potenziali evoluzioni dei contenziosi allo scopo di apportare tempestivamente eventuali integrazioni al costituito fondo;
- d) a monitorare, in generale, costantemente i dati finanziari previsionali analizzandone con particolare attenzione gli scostamenti ed eventualmente apportando le opportune variazioni;
- e) a comunicare agli uffici competenti di effettuare le conseguenti rettifiche ed i conseguenti adempimenti con immediatezza.

- invita inoltre:

- a monitorare l'andamento dei ricavi e delle entrate in considerazione anche del perdurare dell'emergenza COVID che, come noto, ha già generato ripercussioni negative sulle gestioni economico finanziarie;
- a valutare l'adozione di misure e/o operazioni straordinarie, anche temporanee, idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano.

Il collegio tenuto conto di tutto quanto sopra riportato e della solidità patrimoniale dell'ente, ritenendo sostanzialmente congrui, coerenti e attendibili i valori riportati, esprime.

~~parere favorevole~~

all'approvazione del Piano Economico e Finanziario per l'anno 2021 del Consorzio A.S.I. della Provincia di Avellino.

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presidente: dott. rag. Giovanni Romeo

Il revisore: dott. Marco Puorro

Il revisore: dott. Marco Corrado

)

